

RICORDATA A TORGIANO
L'OPERA DELL'ARTISTA PERUGINO
SCOMPARSO NEL 1980.
L'OCCASIONE È STATA OFFERTA
DALLA MOSTRA DI MANUFATTI
CERAMICI ORGANIZZATA A
PALAZZO MALIZIA

LA CREATIVITÀ DI BRAJO FUSO THE CREATIVITY OF BRAJO FUSO

Luciano Marziano

CELEBRATED IN TORGIANO THE
WORK OF THE ARTIST FROM
PERUGIA WHO DIED IN 1980.
THE EVENT WAS ORGANISED
BY THE CERAMIC ARTEFACTS
EXHIBITION AT PALAZZO MALIZIA



1.



2.

Curiosa vicenda operativa quella di Brajo Fuso, artista perugino scomparso nel 1980, il cui lavoro, nello scorcio del primo decennio del terzo millennio, viene opportunamente posto in evidenza e valorizzato. Uno degli ultimi eventi al riguardo è stata la mostra di manufatti ceramici allestita a Torgiano nelle sale di Palazzo Malizia, antico e nobile stabile correttamente restaurato, con al centro l'esposizione permanente della donazione di opere in ceramica di un maestro come Nino Caruso. La mostra, organizzata dal Comune di Torgiano, è stata curata da Giulio Busti e Franco Cocchi, noti esperti ceramologi che hanno dettato una introduzione al catalogo contestualizzando l'opera di Fuso con puntuali riferimenti, nel clima culturale nel quale l'artista aveva operato, caratterizzato da quella

Strange operative story, the one of Brajo Fuso, artist from Perugia who died in 1980, whose work, is properly highlighted and valorised at the end of the first decade of third millennium. One of the last events, in this regard was the exhibition organised in Torgiano in the rooms of Palazzo Malizia, ancient and noble building completely renewed, whose most important permanent exhibition is the donation of works in ceramic of a master such as Nino Caruso. This exhibition, organised by the Town Council of Torgiano, was curated by Giulio Busti and Franco Cocchi, famous ceramics experts who have drawn up an introduction for the catalogue, contextualising Fuso's work with specific references, about the cultural atmosphere the artist operated in, characterised by that modernity that, according to

modernità che, secondo Giò Ponti, opportunamente richiamato dai curatori, "è ciò che rappresenta sforzo, arte, creazione, tormento di una classe di artisti, di uomini di valore, di esperienze direi quasi di eccezione". In questo contesto, Brajo Fuso si pone con singolare e significativa esplicitazione della creatività. Medico dentista, buon professionista tanto da farsi carico di proposte innovative come il brevetto di una poltrona per paziente ergonomicamente funzionale, scopre la vocazione all'arte in ambito domestico. La moglie Bettina, apprezzata pittrice di linea realista, costituisce il suo iniziale riferimento dal quale si distacca come per una sorta di emulazione per immergersi, poi, nella temeraria sperimentazione e assunzione dei parametri espressivi della contemporaneità. Un ductus di chiara ascendenza informale si formula come una sorta di originaria

tioned by the curators, "it is what represents the efforts, art, creation, and affliction of a class of artists, and brave and skilful men, I would define extraordinary". In this context, Brajo Fuso represents a particular and significant manifestation of creativity. He was a dentist, an excellent professional person who took on himself innovative proposals such as the patent of an ergonomically functional dental patient chair. He discovered his vocation for art in his domestic environment. His wife Bettina was an appreciated realist painter, and she represents his initial reference. By the time, he decides to experiment the expressive parameters of contemporaneity. A "ductus" of clear informal origin derives from this, as a sort of original source of the artistic process, which refers to the sign radicality of the specific language of visual art, in



3.



4.

scaturigine del fare artistico, di rimanendo alla radicalità segnica del linguaggio specifico dell'arte visiva nella quale si insinua una personale vena di ironico primitivismo. Questa cifra dai forti accenti emotivi trova come una sorta di nostalgia costruttiva in quella che viene definita *brisart*. Fuso elabora il manufatto attraverso l'utilizzazione in assemblaggio di oggetti, frammenti di cose trovate, recuperate dalla loro condizione di rifiuto, di scarti della società consumistica. Si tratta della ricerca originaria della forma da estrarre, da porre in vista con complessa procedura nella quale manipolazione materica e sottolineatura cromatica danno luogo a oggetti dal fascino ambiguo. Complessa operazione implicante anche la dimensione ambientale con la creazione di una sorta di museo all'aria aperta sulla collina di monte Malbe presso Perugia e chiamato Fuseum, popolato di eventi

which he inserts a personal vein of ironic primitivism. This is characterised by strong emotions that find a sort of positive wistfulness in what is defined "brisart". Fuso elaborates the artefact through the assembling of objects, fragments of things he found, recovered from their waste condition, wastes of consumer society. It is an original study of the form to be extracted and shown through a complex procedure, thanks to which the material manipulation and chromatic underlining allow to create objects with an ambiguous charm. It is a complex operation implying also the environmental dimension with the creation of a sort of open-air museum on the hill of mount Malbe in Perugia. This museum is called Fuseum, and it is rich in plastic events passing from the abstract sculpture obtained by assembly, to the narration of situa-

plastici trascorrenti dalla scultura astratta ottenuta per assemblaggio al racconto di situazioni, affidato alla presenza di figurazioni tra zoomorfismo e inquietudine umana. Una sorta di sconfinamento che approdava alla manipolazione ceramica. Come sottolineano i curatori, l'originario impatto con questa materia è di istanza personale assimilabile all'operazione messa in atto da Quintin Bell che si appressa alla ceramica per felicità personale o a Beatrice Wood che, partita dall'esigenza di recuperare una tazzina mancante della sua collezione di Delft, si afferma poi come prestigiosa ceramista. Anche Fuso elabora un servito da utilizzare in casa, e infatti ivi rimane, ma poi percepisce le sterminate possibilità espressive offerte dal materiale ceramico e in esso si immerge espandendo la sua fondamentale vena sperimentale. Non gli sono estranei le esperienze di livello

tions, and entrusted to the presence of figurations between zoomorphism and human anxiousness: a sort of transgression leading to ceramic manipulation. As the curators emphasise, the original impact with this matter is entirely personal, and comparable to the operation carried out by Quintin Bell who approaches ceramics for his personal happiness, or Beatrice Wood who started with the need of recovering a cup missing from her Delft collection, but then becomes a famous and prestigious ceramist. Fuso also elaborates something to use in the house and in fact, at the beginning he remains on that theme; but then he understands the infinite expressive possibilities offered by ceramic, and therefore, he tries to expand his fundamental experimentation inspiration. He also had experiences at international level, but he always bases his

1. Maiolica cm 53x23, 1949, Eredi Bettina Fuso, Perugia
2. Vaso decorato, maiolica a riflessi metallici, cm 37x40, 1950, Eredi Bettina Fuso, Perugia
3. Vaso a due teste, maiolica, cm 57x33, 1950 ca., Eredi Bettina Fuso, Perugia
4. Metallo-ceramica, terraglia smaltata, cm 37x24, 1968, Eredi Bettina Fuso, Perugia

1. Majolica cm 53x23, 1949, Heir Bettina Fuso, Perugia
2. Decorated vase, majolica with metal reflections, cm 37x40, 1950, Heir Bettina Fuso, Perugia
3. Two headed vase, majolica, cm 57x33, around 1950, Heir Bettina Fuso, Perugia
4. Metal ceramic, enamelled pottery, cm 37x24, 1968, Heir Bettina Fuso, Perugia

internazionale ma aggancia la sua ricerca all'humus del territorio: l'impiego del lustro ne è momento significativo. Nonostante la proclamata destinazione all'uso, negli oggetti persiste un sottofondo informale, dall'affiorante morbidezza emerge l'immagine per intervento cromatico. L'oggetto vien posto in quella zona di confine nella quale la funzione pratica dà luogo alla scultura nella quale sono iscritte rimembranze, non so quanto consapevoli, di Fontana e Fancello. L'opera, pur nella sua riconoscibilità e non negata funzione d'uso, si costituisce come campo pittorico e sperimentazione tecnica, come il richiamato lustro. La mano e l'occhio dell'operatore si riservano forti interventi procedurali attuati per assemblaggio di parti predisposte in anticipo o per piegature, che danno luogo a deformazioni di desinenza espressionista.

studies on territorial factors of which the use of lustre represents the most significant moment. In spite of the use destination, an informal background remains in the objects, and from the apparent softness, the image emerges thanks to the chromatic intervention. The object is placed in that border area where the practical function creates a sculpture that resembles the one of Fontana and Fancello. The work, even with its easily recognisable and actual use function, also develops as pictorial experimentation technique, as the above-mentioned lustre. The hand and eye of the operator are used to execute radical interventions by the assembling of parts arranged before or by folding. All this creates deformations that end into expressionism.